



Università degli Studi di Palermo

Regolamento degli esami di Laurea Magistrale in Architettura del paesaggio (classe LM-3 - codice corso di studio: 2243)

Approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 12 novembre 2021.

Art. 1 – Definizione e modalità di svolgimento dell’esame di Laurea Magistrale

Lo studente, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura, deve sostenere una prova finale, ai sensi dell’art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Essa consiste nell’elaborazione critica, originale e individuale, di un tema di studio nell’ambito disciplinare scelto dallo studente, e nella sua discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. L’acquisizione della documentazione di base utile alla descrizione dell’oggetto dell’elaborazione potrà essere effettuata in collaborazione tra più laureandi.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito prima della data fissata per la prova finale, tutti i CFU previsti dal Regolamento didattico del CdS con l’eccezione di quelli assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all’atto della prova stessa. L’ultimo esame di profitto deve essere superato e registrato entro le scadenze previste annualmente dal Calendario didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento, all’atto dell’approvazione del Calendario Didattico annuale, ai sensi dell’art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:

1. Estiva (giugno/luglio);
2. Autunnale (settembre/ottobre);
3. Straordinaria (febbraio/marzo).

Art. 2 - Obiettivi didattici e modalità di elaborazione

L’obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio è l’esperienza del sapere scientifico, tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo. La tesi consiste in una elaborazione tematica che abbia carattere di originalità, ovvero nell’esperienza metodologica di una ricerca svolta in continuità con ricerche precedenti, anche del docente/i Relatore/i, prefigurandosi pertanto come contributo innovativo al loro svolgimento.

In accordo con la specificità del CdS, la tesi di Laurea Magistrale in Architettura del paesaggio è di norma un progetto, rappresentato alle varie scale e collocato nei diversi ambiti disciplinari dell’Architettura, caratterizzato dalle integrazioni necessarie alla specificità del tema. Sono altresì ammesse le tesi storico-critiche, di teoria dell’architettura, tecnico-scientifiche e comunque sperimentali, sotto la guida di docenti afferenti al settore disciplinare di competenza.



Art. 3 - Conduzione delle tesi e modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

3.1 - Lo studente che intende svolgere la Tesi deve avanzare domanda ad un docente (Professore o Ricercatore) che assume la funzione di relatore. Il relatore può anche essere un professore a contratto, componente del CdS durante il suo periodo d'insegnamento, possibilmente affiancato da un correlatore al Dipartimento; potrà svolgere il ruolo di relatore anche un professore in quiescenza ma sempre durante il suo periodo d'insegnamento a contratto.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento lo stesso relatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del CdS, che provvederà a nominare un sostituto.

È previsto che altri docenti dell'Università degli Studi di Palermo, e/o di altre Università italiane e straniere, studiosi e collaboratori esterni, possano svolgere il ruolo di correlatore della tesi. L'elaborato finale, o parte di esso, potrà essere svolto anche attraverso il contributo e la partecipazione scientifico/culturale di altre istituzioni e aziende pubbliche o private, italiane o straniere, accreditate dall'Ateneo di Palermo. In ogni caso l'esame finale si dovrà svolgere presso la sede dell'Università di Palermo.

3.2 - Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del CdS i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco delle offerte tematiche mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Lo studente potrà altresì elaborare una tesi su temi non inclusi nel suddetto elenco qualora se ne presentasse l'opportunità, concordandone preventivamente la struttura con il relatore da lui stesso individuato.

3.3 - L'offerta tematica dei docenti relatori delle tesi di laurea magistrale potrà essere sviluppata:

- a) nelle forme tradizionali, come sequenza di incontri e discussioni dirette tra il singolo laureando e il singolo relatore;
- b) nella forma del Laboratorio, con un gruppo di docenti coordinati da un docente di riferimento, centrato su una tematica generale condivisa.

3.4 - Di norma la conduzione e l'elaborazione della tesi dovrà concludersi con l'espletamento della prova finale in un tempo congruo in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale.

Il Relatore dovrà comunque assicurare la continuazione della propria assistenza al laureando fino all'espletamento della prova finale.

Art. 4 - Caratteristiche dell'elaborato finale delle tesi di laurea magistrale e termini di consegna

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere

sperimentale, teorico e progettuale, o può essere un testo analitico-critico con adeguati apparati iconografici su di un tema mono o pluridisciplinare. Per particolari discipline la tesi può anche prevedere un prodotto multimediale o audiovisivo.

L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, nel caso di tesi a carattere internazionale e se concordato inizialmente con il relatore.

Gli elaborati da presentare per l'esame di laurea magistrale devono essere i seguenti:

1. elaborati grafici di numero fino ad un massimo di 12 tavole (per ciascun laureando, computando anche le parti elaborate in collaborazione e le eventuali tavole di studio preliminari), tutte in formato A1 su supporto rigido, ed eventuali plastici e/o elaborazioni digitali tridimensionali, da mostrare alla Commissione all'atto dell'esame.
2. una relazione di non meno di 30 cartelle di testo in formato non superiore all'A4 (da 50 a 150 cartelle di testo per le tesi storico-critiche-teoriche), con allegate le riduzioni delle tavole, ripiegate.
3. archivi in formato digitale contenenti gli elaborati di cui ai punti 1 e 2, compreso l'eventuale modello digitale 3D e/o le fotografie del plastico, che contribuirà alla costituzione di un archivio del CdS.

Il caricamento e la validazione della tesi di laurea devono essere effettuati nel rispetto dei tempi stabiliti annualmente dal Calendario didattico di Ateneo.

Gli elaborati di cui ai punti 2 e 3 devono essere consegnati in duplice copia entro 10 giorni all'esame di laurea, alla Segreteria didattica del dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF), corredati da adeguata liberatoria per ciascuna delle copie presentate. Dopo lo svolgimento della prova finale detti elaborati saranno custoditi, rispettivamente, presso le biblioteche del dipartimento di Architettura (DARCH) e del dipartimento SAAF.

Gli elaborati di cui al punto 1 in copia unica, devono essere esposti il giorno dell'esame negli spazi appositamente individuati dal Coordinatore del CdS, organizzati in modo tale da consentire agevolmente e comodamente la discussione della tesi. Al fine di costituire un archivio digitale delle tesi di laurea, anche in riferimento al Sistema Bibliotecario di Ateneo, è prevista la consegna su supporto informatico, o il caricamento di archivi digitali su apposita piattaforma secondo l'allegato tecnico che sarà messo a disposizione e on-line sulla homepage del CdS.

Art. 5 - Attività culturali connesse agli esami di laurea magistrale

È prevista un'attività di Comunicazione e diffusione culturale degli esiti delle migliori tesi di laurea, coinvolgendo anche le associazioni studentesche tramite i rappresentanti in CdS. Al termine di ogni sessione di Laurea, i Presidenti di Commissione, in accordo con la Commissione, segnaleranno le tesi migliori per le attività culturali connesse agli esami di laurea magistrale.

Possono programinarsi, in concomitanza con gli esami di laurea magistrale, manifestazioni culturali, quali conferenze, *lectio magistralis* di invitati esterni e/o affidati a un professore del CdS, mostre didattiche, tavole rotonde su questioni scientifiche o d’attualità, performances specifiche, ecc....

L’organizzazione delle attività culturali e la redazione del relativo calendario sono affidati a un docente del CdS, incaricato dal Coordinatore annualmente, che ne curerà anche la compatibilità con altre eventuali attività del Dipartimento e dei diversi CdS ad esso afferenti. Lo svolgimento delle attività culturali connesse con gli esami di laurea magistrale potrà essere supportato dalla disponibilità di un budget, che il Dipartimento destina annualmente.

Art. 6 - Formazione delle Commissioni di esami di laurea magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo (art. 30 c. 5), le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di CdS interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di 9 componenti effettivi tra professori, di ruolo o fuori ruolo (da non più di 2 anni), ricercatori e professori a contratto.

Fa obbligatoriamente parte della Commissione di laurea il relatore di tesi.

Di norma non fanno parte della Commissione, come membri effettivi, eventuali professori, di ruolo o fuori ruolo, ricercatori e professori a contratto che risultano correlatori, ma possono comunque essere presenti limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori.

Parimenti, eventuali professori ed esperti esterni possono far parte della Commissione, in soprannumero e sempre limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere l’individuazione: di un Presidente, che non potrà essere relatore di tesi che saranno discusse nella medesima commissione; dei componenti effettivi; di un Segretario scelto tra i Commissari, col compito di verificare e predisporre la documentazione necessaria per lo svolgimento dell’esame di laurea, di redigere il verbale degli esami, di conteggiare i voti espressi dalla Commissione sommandoli a quelli risultanti dalla carriera scolastica, e di comunicare il voto finale conseguito da ciascun laureando; di almeno 1 componente supplente.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del CdS, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell’inizio della seduta, al fine di consentire la convocazione del componente supplente.

Art. 7 - Esposizione e discussione delle tesi di laurea

L’esposizione e la discussione della tesi sono effettuate nel luogo stesso in cui sono esibiti gli elaborati. La discussione delle tesi è effettuata nell’aula in cui è riunita la Commissione; dopo la

presentazione del relatore ogni laureando illustra la propria tesi, a fronte degli elaborati (tavole, modelli, video), rispondendo alle eventuali osservazioni poste dai commissari.

Art. 8 - Valutazione delle tesi e determinazione del voto finale di Laurea

Portate a termine l'esposizione dei lavori e le discussioni, ciascuna Commissione d'esame si riunisce nei locali messi a disposizione dal Dipartimento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110.

Il Presidente della Commissione apre la fase della valutazione con una breve sintesi sull'andamento della giornata di esami e sui risultati della discussione delle singole tesi, dà la parola a ciascuno dei commissari, e chiude, infine, la breve discussione ricordando le regole per la determinazione del “voto dell'esame di laurea”:

proposta di qualificazione bassa da 1 a 5, media da 6 a 8, alta da 9 a 11, procedendo prima da parte di ciascun commissario d'esame, poi del Relatore e, infine, del Presidente della Commissione.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da 7 a 9) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 punti.

Il voto dell'esame di laurea di ciascun laureando risulta dalla media dei voti espressi sul suo esame da ciascun commissario, precisata secondo le regole consolidate dell'approssimazione (per difetto/per eccesso).

Segue la lettura del voto da cui ogni candidato parte, trasmesso tramite la carriera scolastica dalle segreterie studenti, costituito dalla somma della media di tutti gli esami di profitto sostenuti da ciascun laureando e di eventuali punti aggiuntivi previsti.

Nel calcolo della votazione iniziale, a cura della Segreteria didattica, saranno considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di “corsi liberi”.

Al calcolo della votazione iniziale la Segreteria didattica potrà aggiungere un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode, e assegnare due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

Tra i punteggi aggiuntivi è previsto un punto di premialità per quegli studenti che abbiano partecipato a programmi di mobilità internazionale previsti in Ateneo quali Erasmus+ EU, Erasmus+ Extra EU, PIS, Doppio titolo, Visiting, etc., alle stesse condizioni previste dalle norme ad oggi in vigore (minimo 15 CFU), così come previsto dalla Delibera del Senato Accademico n. 280/2020. Il Servizio Speciale Didattica – Segreteria studenti provvederà a riportare in un apposito allegato (ALLEGATO A) le specifiche del punto di premialità per le esperienze conseguite all'estero.

Il voto finale è, quindi, determinato sulla base dei seguenti punti:



1. “voto dell’esame di laurea” come sopra definito;
2. votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente e comprensiva dei punti aggiuntivi e di premialità, fornita dalla Segreteria di Ateneo.

Il voto finale verrà arrotondato all’intero più vicino con la regola dell’approssimazione, per eccesso all’intero successivo se la prima cifra decimale è maggiore o uguale a 5, per difetto all’intero precedente se la prima cifra decimale è minore di 5.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all’unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i candidati la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110. La Commissione potrà conferire la menzione solo nel caso in cui il candidato sia valutato con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi almeno quattordici giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi nominerà una Commissione costituita da tre docenti: un Presidente, del SSD della tesi proposta, e due componenti, di SSD differenti tra loro e da quello della tesi, scelti in base al tema affrontato.

La Commissione dovrà valutare la tesi e formulare, congiuntamente, un parere motivato in merito all’eventuale riconoscimento della dignità di menzione per la stessa.

Il parere favorevole alla proposta di menzione può essere formulato anche sulla base di un giudizio complessivo positivo “a maggioranza”. Il suddetto parere motivato sarà consegnato, in busta chiusa, al Coordinatore del Corso di Studi il quale a sua volta lo consegnerà al Presidente della specifica Commissione di Laurea. Al termine dell’attribuzione del punteggio complessivo di Laurea e solo dopo che l’intera Commissione di laurea si è espressa positivamente e all’unanimità sull’eventuale attribuzione di menzione, il Presidente della Commissione provvederà alla lettura del parere motivato. Il giudizio della Commissione per la menzione è insindacabile e la menzione potrà essere attribuita in fase di esame di Laurea solo in caso di parere positivo, anche “a maggioranza”.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all’atto della proclamazione del candidato.

Art. 9 – Proclamazione dei laureati

Il Direttore di Dipartimento, di concerto col Coordinatore del CdS, fissa la data e l’ora della cerimonia delle proclamazioni, successiva alla chiusura delle discussioni delle tesi di laurea, per ciascuna delle Commissioni insediatesi che saranno presenti al completo. La proclamazione



pubblica si svolge presso i luoghi a tale scopo designati dal Direttore del Dipartimento.

Art.10 - Norma transitoria

Il Regolamento di Laurea dei Corsi di Studio entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2021/2022. Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.